

L'ingresso il 7 ottobre. Parroco anche a Francavilla

Don Graziano Pepe a Basaluzzo



BASALUZZO - Sabato 7 ottobre, alle ore 10.30, la comunità parrocchiale di Basaluzzo ha accolto il suo nuovo parroco, don Graziano Pepe, nella Messa celebrata dal Vescovo, Mons. Vittorio Viola. Nato a Costa Vescovato, 62 anni, don Pepe è stato ordinato l'8 giugno del 1991 e fino al 1995 è stato viceparroco di Arquata, poi trasferito come parroco a Casella, dal 2008 anche a Crocefieschi e gli ultimi tre anni a Pozzolo Formigaro. Adesso la nuova destinazione, a Basaluzzo nella parrocchia di Sant'Andrea e a Francavilla Bisio a S. Maria delle Grazie, dopo la scomparsa dell'indimenticato don Aldo Tacchino, sacerdote a Basaluzzo dal 1972 per più di 44 anni ininterrotti. In una

chiesa affollata e con molti bambini di ogni età, il benvenuto ufficiale è stato dato dal sindaco Gianfranco Ludovici e dal suo vice Cesare Demicheli per la frazione di Sant'Antonio, i quali hanno garantito a don Pepe collaborazione e vicinanza per il nuovo rapporto che sta per nascere. Durante l'omelia, il vescovo, a commento del brano evangelico dell'annuncio, ha parlato di un rapporto con la vocazione "non frutto di patteggiamento, ma di una consegna totale e incondizionata, la consegna di un 'eccomi' per cui don Graziano va ringraziato. Un 'eccomi' personale, ma anche della comunità intera". Prima della conclusione della cerimonia ha preso la parola Silvia Torielli, collaboratrice storica e compo-

nente della Schola cantorum, auspicando che la singolarità del nuovo don e il plurale della comunità si congiungano presto in un "noi" capace di collaborare, unire le forze e moltiplicare i motivi di gioia. All'ultimo don Pepe ha ringraziato tutti i partecipanti, il vescovo, i confratelli e le autorità civili così numerosi e accoglienti, con l'augurio che nel nuovo cammino comune si badi di più ai tratti che uniranno invece di quelli che divideranno, per una reciproca comunione e condivisione di fede e aspettative. Un buffet nel cortile della parrocchia, offerto dalle associazioni locali, ha concluso una giornata di festa che ha riunito tanti fedeli intorno al nuovo pastore.

Davide Ferreri

Il 19 ottobre al Civico

Andrea Bacchetti per gli Amici della Musica

TORTONA - Giovedì 19 ottobre, alle ore 21.15, al Teatro Civico andrà in scena il primo concerto della stagione 2017/2018 dell'associazione "Amici della Musica". Sul palco tornerà Andrea Bacchetti al pianoforte nel primo concerto di Ludwig Van Beethoven con l'Orchestra Sinfonica di San Remo, anch'essa già presente nel cartellone dell'associazione. La serata sarà completata con la celebre Sinfonia in Sol Minore n. 40 di Wolfgang A. Mozart, un grande classico della storia musicale. Bacchetti è stato più volte ospite delle stagioni tortonesi, quasi sempre con programmi da solista o in piccoli gruppi. Quest'anno si present in dialogo con l'Orchestra in un capolavoro assoluto quale il Concerto n. 1 di Beethoven. Prenotazioni e biglietti presso il Civico (tel. 0131.820195).



Il 29 settembre nella Casa del Giovane a Tortona

Il Vescovo ha incontrato il Cursillo per riflettere su liturgia e Messa



TORTONA - "Come partecipare attivamente alla celebrazione della S. Messa?": è partendo da questo interrogativo che il Cursillo di Cristianità diocesano ha chiesto al Vescovo di svolgere una "lezione" davanti a tutti i cursillisti tortonesi. L'incontro si è svolto venerdì 29 settembre nel salone gremito della Casa del Giovane. Il Vescovo è partito dal peccato, con cui l'uomo ha messo una distanza enorme tra se stesso e Dio, per sottolineare quanto grande doveva essere il desiderio di Dio per l'uomo, tale da spingerlo a venirci a cercare con ogni mezzo fino alla trinitaria "compromissione". L'invito forte è stato quello a comprendere che se Dio, attraverso Gesù, si è lasciato toccare dagli uomini che strappavano la sua forza di guarigione persino dal lembo del suo mantello, quello stesso Dio non poteva lasciarci senza salvezza. Il suo desiderio di raggiungerci era così forte che lo ha fatto attraverso il suo

corpo e ha scelto di consegnarsi a noi perché fossimo come Lui: e questo avviene nei sacramenti che sono l'incontro con la sua Pasqua, che sono "i vasi" con cui noi possiamo attingere alla sua sorgente. La liturgia non è un rito che noi celebriamo, è un suo agire. La nostra partecipazione sta nel lasciarsi coinvolgere dal suo agire, da ciò che lo Spirito fa. Ma perché questo possa avvenire serve il silenzio ("senza silenzio non c'è celebrazione" diceva Romano Guardini) come simbolo della presenza e dell'azione dello Spirito Santo, perché nel silenzio posso "prendere istruzioni". La meditazione ha scaldato il cuore di tutti i presenti fornendo tanti spunti di riflessione che potranno essere origine di un nuovo modo di vivere la celebrazione eucaristica. La Messa, infatti, non si sente come una recita, ma si vive nella garanzia che la celebrazione, come la Chiesa ce la consegna, ha in sé la Pasqua!

Carlo De Benedetti



Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

Grazie ai sacerdoti Ogni persona, ogni storia è importante

35 mila sacerdoti diocesani, nelle parrocchie italiane, hanno scelto di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi.

Doniamo a chi si dona.



**INSIEME
AI SACERDOTI**

Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

■ versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it ■ bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**

Maggiori informazioni su www.insiemeaisacerdoti.it

Segui le storie dei sacerdoti su [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)



CHIESA CATTOLICA C.E.I.
Conferenza Episcopale Italiana